



#### Le aree ambientali del Po.

La costruzione del ponte napoleonico (1808-1814) e delle due piazze ai suoi capi (1818-1835), rapportata alle assialità della città antica — ormai aperta — connette il paesaggio fluviale (fig. d1) sino ad allora qualificato architettonicamente solo in interventi episodici (fig. d3), all'ambiente urbano. L'esplicita intenzionalità architettonica è tuttavia immediatamente condizionata da necessità pratiche, quali la Diga Michelotti (1815, fig. d1), e poi dall'interruzione del progetto unitario dei Murazzi (1873, fig. d2). Nuovi modi di uso della città motivano le sistemazioni paesaggistiche tra Ottocento e Novecento (figg. d4, d5) con l'impianto del Parco del Valentino e iterano le connessioni tra le sponde, dove i ponti mantengono un esplicito carattere monumentale (figg. d4, d5, d6).

